



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

SETTORE AFFARI DEL PERSONALE
SERVIZIO PENSIONI E RISCATTI

A tutto il personale docente
e tecnico-amministrativo

LORO SEDI

Circolare n. 10.

Oggetto: *Integrazione alla Circolare n. 7 del 3 aprile 2008.*

Nella Circolare in oggetto, a suo tempo trasmessa a mezzo *e-mail*, si è fatto cenno, tra l'altro, a talune problematiche non ancora risolte (cfr. pag. 6) relative all'applicazione della recente legge di riforma previdenziale (L. n. 247/2007), problematiche sulle quali l'INPDAP si riservava di fornire istruzioni più dettagliate.

Tali istruzioni sono state recentemente diramate con la circolare n. 7 del 13 maggio u.s., reperibile sul sito web www.inpdap.gov.it.

Tra gli aspetti di maggiore interesse per la generalità dei dipendenti di questo Ateneo, particolare attenzione meritano le istruzioni in tema di **riscatto dei titoli di studio**.

A tale riguardo, le disposizioni dell'INPDAP si indirizzano soprattutto agli iscritti che vogliono **avvalersi delle più favorevoli modalità di rateizzazione** dell'onere, introdotte dalla L. n. 247/2007, la quale, essendo in vigore dal 1/1/2008, si applica solamente alle istanze presentate a decorrere da tale data.

Nello specifico, possono verificarsi le seguenti situazioni:

1) Gli iscritti che hanno presentato domanda prima del 1/1/2008 ma non hanno ancora iniziato a pagare le rate di riscatto possono alternativamente:

- rinunciare alla domanda già fatta e proporre una successiva, da ritenersi sostitutiva della precedente;
- chiedere che l'istanza precedentemente avanzata venga considerata come presentata dalla data del 1/1/2008;

In entrambi i casi gli interessati dovranno tenere presente che se da un lato potranno fruire di una migliore rateizzazione dell'onere di riscatto, fino ad un massimo di n. 120 rate (10 anni) senza pagamento di interessi, dall'altro si esporranno al rischio di pagare un importo più elevato poiché i parametri di calcolo, che per principio generale sono riferiti alla data della nuova domanda, risulteranno o potranno risultare meno favorevoli.

2) Gli iscritti che hanno in corso il pagamento rateale dell'onere di riscatto possono interrompere il pagamento, ottenere l'accredito del periodo coperto dalle rate effettivamente pagate e presentare, per il periodo del corso di studi residuo, una nuova domanda di riscatto il cui onere terrà conto, come nel caso precedente, della diversa data di presentazione della domanda.

Il Servizio pensioni e riscatti è a disposizione per ogni opportuno chiarimento.

Con i migliori saluti.

SAP/AS
SPR/AS



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luigi RENZULLO